

Milano - MAURO MISERENDINO

La Cassazione reputa esentabili figure non organizzate molto vicine ai generalisti

Medici al bivio dell'Irap

Chi non paga evade, chi versa ci rimette

Sai a vedere che anche l'Irap diventa un'arma per spingere i medici di famiglia a passare alla dipendenza. È uno dei commenti alla fine del gremio incontro indetto a Milano il 9 maggio dal Sindacato Medicinista, moderato da *Corriere Medico*, con la partecipazione dell'esperto Giuseppe Messina, del commercialista Vittore Scopel e del segretario del SIMI Carlo Ghezzi, nonché del presidente del piccolo (600 iscritti) ma dinamico sindacato Luigi Di Caprio. Dopo le 80 sentenze della Cassazione pubblicate tra febbraio e marzo molti medici potrebbero sentirsi in diritto di non pagare l'Irap. Ma devono decidere da soli; la circolare dell'Agenzia delle entrate (che fa riferimento al sottosegretario all'Economia Vincenzo Visco) non arriva. Invece ci sono due differenti visioni sul da farsi. Una si rifà alla sentenza 3.674 della Corte, la più "tenera": è il medico che "fa" lo studio, non i collaboratori, quindi tendenzialmente non dovrebbe pagare. L'altra: il medico ottiene un valore aggiunto dai collaboratori e la sua produttività aumenta (altrimenti il Ssn non pagherebbe incentivi per computer e segretaria); dunque, la convenzione attesta di fatto il dovere di pagare per tanti medici, che però non pagherebbero se fossero dipendenti.

Giuseppe Messina

«Le sentenze della Cassazione sono alcune restrittive, altre meno. Le restrittive ammettono comunque l'esenzione Irap quando si adoperano con poco capitale beni strumentali indispensabili e lavoro di terzi solo occasionale o quando si lavora in strutture organizzative riferite ad altri (esempio: contratto libero professionale del medico ospedaliero che in tutto e per tutto svolge mansioni del collega dipendente). L'Irap si dovrebbe invece pagare se l'apporto dei beni strumentali supera l'indispensabile o se l'uso di lavoro abituale altrui porta a maggiori redditi. Ciò è difficile da sostenere per i generalisti. La linea è: chi è sicuro di non avere attività organizzata non paga e attende gli eventi. Chi ha dubbi, versa e poi chiede rimborso con istanza all'Ufficio dell'Agenzia delle entrate competente e alla regione, ma deve dimostrare il suo diritto. Al contrario, per chi non ha pagato è il fisco a dover giustificare la richiesta di versamento e sanzioni».

Corriere Medico - Ci sono peraltro aspetti formali delicati nelle sentenze. Quando la Cassazione fissa il requisito dell'autonomia organizzazione dice che essa ricorre quando il contribuente: 1-sia, sotto qualsiasi forma, il responsabile dell'organizzazione e non sia, al contrario, inserito in strutture organiz-

NOVITÀ SULLA DICHIARAZIONE DEI redditi 2007. Preso atto dell'inasamento di pratiche dai commercialisti (ne ha parlato *Corriere Medico* del 19 aprile, seconda puntata della nostra Guida all'Unico), un comunicato dell'Agenzia delle entrate ha fatto slittare i termini per la dichiarazione telematica dal 30 giugno al 10 luglio e ha dato altri 15 giorni di vantaggio ai medici di famiglia, come a tutti i soggetti Iva, fissando il termine per la presentazione del modello al 25 luglio (nella tabella qui sotto, le vecchie e nuove scadenze). Restano invariate le date per i versamenti, da effettuarsi entro il 18 giugno (oppure entro il 15 luglio con un aggravio dello 0,40 per cento). In questa quinta puntata interpelliamo la vera e propria Guida all'Unico 2007 per soffermarci sull'Irap. Le recenti sentenze della Corte di cassazione escludono dalla tassa i professionisti che svolgano attività non organizzata. Quest'ultimo è un concetto difficile da dimostrare tanto più se vi si aggiunge un paradosso: se il medico non paga le valutazioni competono all'Agenzia delle entrate, mentre se paga (e chiede il rimborso) sarà lui stesso a dover documentare, carte alla mano, l'attività non organizzata. Meglio non pagare più? Una riunione-forum a Milano ha cercato di fare chiarezza.

zative riferibili ad altri responsabili e interesse; 2-impieghi beni strumentali eccedenti il minimo indispensabile per l'esercizio dell'attività in assenza di organizzazione, o si avvalga in modo non occasionale di lavoro altrui. I requisiti vanno sommati? Se così fosse, l'attività non organizzata ricorrebbe più spesso.

Vittore Scopel - «Più che sulle sentenze mi baserei sui fatti. Che cosa intende il magistrato per beni strumentali eccedenti? Ammesso e non concesso vi siano medici con uno strumento importante e altri "di serie B", chi usa meglio il computer ha un

E ORA SLITTANO LE SCADENZE DELL'IRPEF

PRESENTAZIONI	VECCHIA SCADENZA	NUOVA SCADENZA
Modello 730 - consegna a Caf	31 maggio 2007	15 giugno 2007
Unico cartaceo (Banca, Posta)	2 luglio 2007	2 luglio 2007
Unico on-line soggetto non Iva	31 luglio 2007	10 settembre 2007
Unico on-line soggetti Iva	31 luglio 2007	25 settembre 2007

(Fonte: comunicato dell'Agenzia delle entrate)

maggior valore aggiunto rispetto al collega meno rodato: deve pagare l'Irap? Vediamo invece a Visco che, secondo alcuni media, starebbe pensando a un vademecum per i professionisti dove si esclude l'Irap per chi esercita con mezzi strumentali minimi: computer e col-

laboratori occasionali. Chi in dichiarazione mette la Ferrari e poi non paga, per me rischia: per impugnarla la cartella esattoriale ci sono 60 giorni, ma intanto si può arrivare all'ipoteca della casa; e per debiti oltre i 2.500 euro occorre prendere l'avvocato. A chi vuole dormire tranquillo, consiglio di pagare e chiedere rimborso; potrebbe non pagare solo chi è davvero piccolo e ha poco o nulla da perdere».

Ma dal 2000, anno della sentenza 156 della Corte costituzionale che impose l'Irap solo ai professionisti con attività organizzata

(salvo poi non definire tale attività) alcuni medici non hanno più pagato.

Carlo Ghezzi - «Certo, il programma per l'invio dell'Unico fin qui funziona solo se si è compilato il quadro dell'Irap; né finora ci è stato dato modo di autocertificare l'attività non organizzata. I fatti sono chiari: per la sentenza 3.674 del 16 febbraio l'Irap sarebbe dovuta solo se il grado organizzativo raggruppa un'autonomia tale da eclissare il medico. All'intermediario si può spiegare che lo studio senza il titolare non va avanti. Se uno di noi ritiene di non dover pagare, denuncia che le spese sono pari alle entrate aggiungendo sotto che si tratta di un artificio volto a far rispettare le sentenze. Io non pago più ma bisogna sentirselo». E l'atto condiziona gli studi di settore.

Luigi Di Caprio - «Sarebbe l'ora che 400-500 medici dichiarassero che hanno cervello e computer e che non si deve pagare». Dal pubblico arriva l'obiezione che gli incentivi alla produttività di infermiere ecc. arrivano a un valore aggiunto per la legge c'è, a meno non si dimostri che è un rimborso per un servizio tutto dedicato all'utenza. E poi, il Fisco ha fino a 5 anni per scoprire evasioni presunte e no.

Giuseppe Messina - «I giudici oggi vedono il nostro disagio. Un esempio: la sanzione per il mancato pagamento è pari al 50 per cento dell'Irap, ma la recente sentenza della Cassazione 9.222/07 dice che, se un professionista fa ricorso e poi cambia idea chiedendo la conciliazione giudiziale entro la prima udienza in commissione tributaria, si vede la pena ridotta a un terzo: 10 per cento». Per chi oborto collo pagherà il 18 giugno pubblichiamo un fac-simile di istanza di rimborso. «In caso di silenzio rifiuto, trascorsi 90 giorni dall'invio - dice Messina - può ricorrere alla commissione tributaria provinciale. Il termine di prescrizione è 10 anni per ogni pagamento. Se invece l'ufficio risponde negativamente, entro 60 giorni dal rigetto si fa ricorso in commissione tributaria regionale e in regione». E se non si pagasse? In platea c'è chi ha vinto dei ricorsi, ma poi si è visto bloccare l'auto e infine ha pagato. «Il fisco non si ferma. Ma a chi è arrivato in Cassazione alla fine è andata bene».

Ecco come impostare l'istanza di rimborso

Va spedita da chi ha pagato all'Agenzia delle entrate e alla regione

RIMBORSO I.R.A.P. (Imposta regionale attività produttive)
- Istanza di rimborso versamenti diretti ex art. 38 DPR 602 del 1973 -

Agenzia delle Entrate - UFFICIO DI..... VIA..... CAP..... CITTA.....

Regione - UFFICIO DI..... VIA..... CAP..... CITTA.....

RACCOMANDATA A/R

Il sottoscritto.....

Nato a.....il.....domiciliato a.....in via.....n°..... esercente l'attività professionale di medico di medicina generale convenzionato per il Ssn con studio in via.....n°.....Iscritto all'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della Provincia di..... via.....n°..... numero di partita Iva.....

PREMESSO

- che la competenza a ricevere la presente istanza è dell'Agenzia delle entrate a norma dell'articolo 25 D.Lgs.446/97 come interpretato con nota dell'Agenzia stessa del 17 giugno 2004 (protocollo 2004/59871); (ovvero in alternativa che la competenza a ricevere la presente istanza è della Regione a norma dell'art. 24 D.Lgs.446/97, attuato con legge regionale n°.....)
- che nel corso degli anni 2003, 2004, 2005, 2006 ha regolarmente provveduto ai versamenti relativi all'Imposta Regionale Attività Produttive (I.R.A.P.) sia per quanto riguarda gli acconti sia per i saldi;
- che in data provvedeva al versamento a titolo di primo acconto I.R.A.P. per l'annodella somma di euro.....;
- che in data provvedeva al versamento a titolo di secondo acconto I.R.A.P. per l'annodella somma di euro.....;
- che in data provvedeva al versamento a titolo di saldo

I.R.A.P. per l'annodella somma di euro.....;
- per un totale versato per il periodo d'imposta del..... di euro.....

CONSIDERATO

- che il presupposto dell'I.R.A.P. consiste nell'esercizio «abituale di una attività autonomamente organizzata, diretta alla produzione o allo scambio di beni ovvero alla prestazione di servizi» (ex art. 2 D.Lgs. n. 446/97);
- che l'I.R.A.P. si applica sul valore aggiunto globale della produzione determinato sulla base della differenza tra ricavi ed acquisti;
- che l'ambito di applicazione dell'I.R.A.P. consiste nelle cessioni di beni e nelle prestazioni di servizi nell'esercizio di impresa, arti o professioni;
- che l'I.R.A.P. è un'imposta applicata in misura proporzionale sulla base imponibile;
- che il sottoscritto esercita la propria attività professionale in forma non organizzata in quanto non utilizza personale dipendente e/o collaboratore coordinato, ma utilizza esclusivamente strumentario semplice;

CHIEDE

che codesto ufficio voglia disporre il rimborso delle somme indicate in premessa versate a titolo di I.R.A.P. per i periodi di 2003, 2004, 2005, 2006 oltre che ai corrispondenti interessi legali

Firma.....

Data.....
P.S. Si allegano copie delle ricevute dei versamenti

(Fonte: Vittore Scopel, commercialista - Studio tributarista Milano)